



# CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

## Deliberazione dell'Assemblea

**SEDUTA del 30/09/2015**

**N. di Reg. 7**

**N. di Prot. 1327 del 01/10/2015**

**Oggetto: APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/06/2015**

L'anno **2015 (duemilaquindici)** il giorno **30 (trenta)** del mese di **settembre** alle ore 16:20 presso la Sala riunioni di "Villa Rina" Borgo Treviso – Cittadella (PD), si è riunita l'Assemblea per deliberare come da invito formulato dal Commissario ad Acta del Consiglio di Bacino Brenta prot. n. 1277 del 17/09/2015.

Presiede la seduta l'**Ing. Marco Puiatti**, in qualità di **Commissario ad Acta del Consiglio di Bacino Brenta** ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 100 del 29/06/2015. Accertata la validità della seduta, dà avvio ai lavori dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta.

Assume la funzione di segretario dell'Assemblea il **Direttore D.ssa Giuseppina Cristofani**.

Funge da verbalizzante il **Dott. Vito-Andrea Fassina**

Scrutatori: **Sindaco del Comune di Conco Graziella Stefani**, **Assessore del Comune di Gazzo Andrea Bortolamei**, **Sindaco di Tezze sul Brenta Valerio Lago**

Revisore Contabile: **Dott. Luca Manfron**

Al momento della votazione dell'argomento in oggetto, sono presenti i sottoelencati componenti dell'Assemblea:

| ENTE                  | MILLESIMI | P - A | ENTE                | MILLESIMI | P - A | ENTE                       | MILLESIMI | P - A |
|-----------------------|-----------|-------|---------------------|-----------|-------|----------------------------|-----------|-------|
| Asiago                | 11        | A     | Grantorto           | 8         | P     | Saccolongo                 | 8         | A     |
| Bassano del Grappa    | 74        | P     | Limena              | 13        | P     | San Giorgio delle Pertiche | 17        | A     |
| Battaglia Terme       | 7         | A     | Loreggia            | 12        | A     | San Giorgio in Bosco       | 11        | A     |
| Borgoricco            | 14        | P     | Lusiana             | 5         | A     | San Martino di Lupari      | 22        | P     |
| Cadoneghe             | 27        | P     | Marostica           | 24        | P     | San Nazario                | 3         | A     |
| Campodarsego          | 24        | A     | Mason Vicentino     | 6         | A     | San Pietro in Gu           | 8         | P     |
| Campodoro             | 5         | P     | Massanzago          | 10        | P     | Santa Giustina in Colle    | 12        | A     |
| Campolongo sul Brenta | 1         | A     | Mestrino            | 19        | P     | Saonara                    | 17        | P     |
| Camposampiero         | 21        | A     | Molvena             | 4         | P     | Schiavon                   | 4         | A     |
| Campo San Martino     | 10        | A     | Montebelluna        | 19        | A     | Selvazzano Dentro          | 38        | P     |
| Carmignano di Brenta  | 13        | P     | Nove                | 9         | P     | Solagna                    | 3         | A     |
| Cartigliano           | 6         | P     | Noventa Padovana    | 19        | A     | Teolo                      | 15        | P     |
| Cassola               | 24        | A     | Pianezze            | 4         | P     | Tezze sul Brenta           | 22        | P     |
| Cervarese Santa Croce | 10        | A     | Piazzola sul Brenta | 19        | P     | Tombolo                    | 14        | P     |
| Cismon del Grappa     | 2         | A     | Piombino Dese       | 16        | A     | Torreglia                  | 11        | A     |
| Cittadella            | 34        | P     | Pove del Grappa     | 5         | P     | Trebaseleghe               | 21        | A     |
| Conco                 | 4         | P     | Pozzoleone          | 5         | A     | Valstagna                  | 3         | A     |
| Curtarolo             | 12        | A     | Resana              | 16        | P     | Veggiano                   | 8         | P     |
| Enego                 | 3         | P     | Roana               | 7         | A     | Vigodarzere                | 22        | A     |
| Fontaniva             | 14        | P     | Romano d'Ezzelino   | 25        | P     | Vigonza                    | 38        | P     |
| Foza                  | 1         | A     | Rosà                | 24        | A     | Villa del Conte            | 9         | A     |
| Galliera Veneta       | 12        | P     | Rossano Veneto      | 14        | P     | Villafranca Padovana       | 17        | A     |
| Gallio                | 4         | A     | Rotzo               | 1         | P     | Villanova di Camposampiero | 10        | A     |
| Galzignano Terme      | 8         | A     | Rovolon             | 8         | P     |                            |           |       |
| Gazzo                 | 7         | P     | Rubano              | 27        | P     |                            |           |       |
| PRESENTI              |           |       | SU TOTALE           |           |       | QUORUM                     |           |       |
| ENTI                  | 37        |       | 73                  |           | 25    |                            |           |       |
| MILLESIMI             | 601       |       | 1.000               |           | 334   |                            |           |       |

PRESIEDE L'ASSEMBLEA

II COMMISSARIO AD ACTA  
ING. MARCO PUIATTI

Verbale letto, approvato e sottoscritto nella seguente composizione:

Facciate n. 3

Allegati n. 1

PRESIEDE L'ASSEMBLEA  
II COMMISSARIO AD ACTA  
ING. MARCO PUIATTI

IL DIRETTORE  
D.SSA GIUSEPPINA CRISTOFANI

Pubblicata nelle forme di legge all'Albo on-line dell'Ente in data 01/10/2015, n. 23 di reg.

## L'ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

### **PREMESSO** che:

- il D.Lgs. 152/2006, Parte III<sup>A</sup>, detta norme in materia di organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato comprendente la captazione, l'adduzione, la distribuzione e l'erogazione di acque ad usi civili, la fognatura e la depurazione delle acque reflue, in particolare all'art. 147, prevede che i Servizi Idrici Integrati siano riorganizzati sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali definiti dalle Regioni in attuazione della Legge 5 gennaio 1994, n. 36 e all'art. 142 comma 3, prevede che gli enti locali, attraverso l'Autorità d'Ambito svolgano le funzioni di organizzazione del Servizio Idrico Integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, secondo le disposizioni della Parte III<sup>A</sup> del Decreto stesso;
- la Regione Veneto con L.R. 27 marzo 1998, n. 5 aveva dato attuazione alla citata Legge n. 36/1994 individuando gli Ambiti Territoriali Ottimali e disciplinando le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni e le Province ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli enti locali medesimi e i soggetti gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare il Servizio Idrico Integrato;
- in attuazione dell'allora vigente L.R. n. 5/1998, con atto in data 16/03/2000, n. 28857 di rep., registrato in data 21/03/2000, si è costituito il Consorzio denominato "Autorità d'Ambito ATO Brenta";
- l'art. 2 comma 186-bis della L. 23 dicembre 2009 n. 191 e ss.mm.ii. ha stabilito la soppressione delle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale al 31/12/2012, termine da ultimo definito dall'art. 13 comma 2 del D.L. 29/12/2011 n. 216, convertito con modificazioni dalla L. 24/02/2012 n. 14, prevedendo altresì che entro lo stesso termine le Regioni attribuiscono con legge le funzioni già esercitate dalle stesse Autorità d'Ambito;
- in osservanza della suddetta normativa nazionale, la Regione Veneto con L. n. 17 del 27 aprile 2012 "Disposizioni in materia di risorse idriche", confermando sostanzialmente gli stessi limiti geografici degli Ambiti Territoriali Ottimali esistenti, ha ridisciplinato le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli Enti Locali medesimi e i Soggetti Gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare i Servizi Idrici Integrati ed ha affidato a nuovi enti denominati Consigli di Bacino le funzioni esercitate dalle sopresse Autorità d'Ambito, conferendo ad essi tutto il patrimonio, il personale e le obbligazioni attive e passive delle medesime;
- secondo quanto previsto dall'art. 3 della L.R. 17/2012 come modificata dalla L.R. 4/2014:
  - i Consigli di Bacino sono definiti quali forme di cooperazione tra i Comuni per la programmazione e l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato ed hanno personalità giuridica di diritto pubblico;
  - ai fini della costituzione dei Consigli di Bacino, i Comuni ricadenti negli Ambiti Territoriali Ottimali di cui all'articolo 2 sottoscrivono la convenzione per la cooperazione previa presa d'atto della stessa da parte di ciascun Comune, in conformità al proprio statuto;
  - lo schema di convenzione per la cooperazione e le modalità di approvazione della medesima vengono determinati dalla Giunta Regionale con apposito provvedimento;
- con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1006 del 05/06/2012 è stato approvato lo schema di convenzione per la cooperazione degli enti locali appartenenti a ciascun ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato ed è stato stabilito il procedimento da seguire per la sua approvazione da parte della Conferenza d'Ambito e di ogni singolo Comune;
- in attuazione della L.R. del Veneto n. 17/2012 e s.m.i. e della D.G.R.V. n. 1006 del 05/06/2012, con Convenzione registrata il 06/05/2013 a Bassano del Grappa, n. rep. 9039 del 19/04/2013 si è costituito il "Consiglio di Bacino Brenta";
- l'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta, nonostante vari precedenti tentativi, non è riuscita a nominare il Comitato Istituzionale (Presidente compreso) entro il termine fissato dalla diffida regionale prot. n. 335584/2013;
- il Presidente della Giunta Regionale del Veneto, con Decreto n. 126 del 24/09/2013 immediatamente esecutivo, ha nominato l'Ing. Marco Puiatti quale Commissario ad Acta del Consiglio di Bacino Brenta, con termine incarico all'avvenuta elezione del Presidente e del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Brenta e comunque non oltre un anno dalla data del Decreto, conferendogli "i compiti di rappresentanza legale del Consiglio di Bacino, nonché di attuazione di tutti gli adempimenti di competenza del Presidente e del Comitato Istituzionale, relativi in particolare alla programmazione e all'esercizio del servizio idrico integrato nei riguardi dell'utenza, e di attuazione degli adempimenti normativi, fiscali e di tutela ambientale, obbligatori e necessari";
- con D.P.G.R. Veneto n. 126 del 26/08/2014 il suddetto Commissario ad Acta è stato prorogato fino al 31/12/2014 e comunque non oltre la data di elezione del Presidente e del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Brenta;
- con D.P.G.R. Veneto n. 181 del 12/12/2014 il suddetto Commissario ad Acta è stato ulteriormente prorogato fino al 30/06/2015 e comunque non oltre la data di elezione del Presidente e del Comitato

Istituzionale del Consiglio di Bacino Brenta;

- con D.P.G.R. Veneto n. 100 del 29/06/2015 il suddetto Commissario ad Acta è stato ulteriormente prorogato fino al 31/12/2015 e comunque non oltre la data di elezione del Presidente e del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Brenta;

**DATO ATTO** che allo stato attuale permane la gestione commissariale non avendo l'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta ancora nominato il Comitato Istituzionale (Presidente compreso);

**CONSIDERATO** che il verbale dell'Assemblea relativo alla seduta del giorno 18 giugno 2015 è stato reso disponibile per l'opportuno esame nell'area del sito internet dell'ente riservata ai Comuni;

Tutto ciò premesso,

### **L'ASSEMBLEA**

**VISTI** gli esiti della discussione che si riportano nel verbale della riunione;

**ACQUISITO** il parere espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

**VISTO** l'esito della votazione che si riporta:

|                  | <b>PRESENTI</b> | <b>FAVOREVOLI</b> | <b>CONTRARI</b> | <b>ASTENUTI</b> | <b>QUORUM</b> |
|------------------|-----------------|-------------------|-----------------|-----------------|---------------|
| <b>ENTI</b>      | 37              | 37                | 0               | 0               | 20            |
| <b>MILLESIMI</b> | 601             | 601               | 0               | 0               | 302           |

### **DELIBERA**

di approvare il verbale della seduta del giorno 18 giugno 2015, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, nel testo protocollato con n. 1288 del 18/09/2015.

Parere in ordine alla regolarità tecnica

Si esprime parere favorevole.

Cittadella, 30/09/2015

Il Direttore

D.ssa Giuseppina Cristofani

---



# CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

## ASSEMBLEA DEL 18 GIUGNO 2015

**Prot. n. 1288 del 18/09/2015**

L'anno **2015 (duemilaquindici)** il giorno **18 (diciotto)** del mese di **giugno** alle ore 16.18 presso la Sala riunioni di "Villa Rina" Borgo Treviso – Cittadella (PD), si è riunita l'Assemblea per deliberare come da invito formulato dal Commissario ad Acta del Consiglio di Bacino Brenta prot. n. 732 del 29/05/2015.

Presiede la seduta l'Ing. **Marco Puiatti**, in qualità di Commissario ad Acta del Consiglio di Bacino Brenta ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 181 del 12/12/2014.

| ENTE                  | MILLESIMI | P - A    | ENTE                | MILLESIMI | P - A | ENTE                       | MILLESIMI | P - A |
|-----------------------|-----------|----------|---------------------|-----------|-------|----------------------------|-----------|-------|
| Asiago                | 11        | A        | Grantorto           | 8         | A     | Saccofongo                 | 8         | P     |
| Bassano del Grappa    | 74        | P        | Limena              | 13        | P     | San Giorgio delle Pertiche | 17        | P     |
| Battaglia Terme       | 7         | A        | Loreggia            | 12        | A     | San Giorgio in Bosco       | 11        | P     |
| Borgoricco            | 14        | P        | Lusiana             | 5         | A     | San Martino di Lupari      | 22        | P     |
| Cadoneghe             | 27        | A        | Marostica           | 24        | A     | San Nazario                | 3         | A     |
| Campodarsego          | 24        | P        | Mason Vicentino     | 6         | P     | San Pietro in Gu           | 8         | P     |
| Campodoro             | 5         | A        | Massanzago          | 10        | P     | Santa Giustina in Colle    | 12        | P     |
| Campolongo sul Brenta | 1         | A        | Mestrino            | 19        | P     | Saonara                    | 17        | P     |
| Camposampiero         | 21        | P        | Molvena             | 4         | P     | Schiavon                   | 4         | A     |
| Campo San Martino     | 10        | P        | Montebelluna Terme  | 19        | A     | Selvazzano Dentro          | 38        | A     |
| Carmignano di Brenta  | 13        | P        | Nove                | 9         | P     | Solagna                    | 3         | A     |
| Cartigliano           | 6         | A        | Noventa Padovana    | 19        | A     | Teolo                      | 15        | A     |
| Cassola               | 24        | P        | Pianezze            | 4         | A     | Tezze sul Brenta           | 22        | A     |
| Cervarese Santa Croce | 10        | A        | Piazzola sul Brenta | 19        | A     | Tombolo                    | 14        | P     |
| Cison del Grappa      | 2         | A        | Piombino Dese       | 16        | P     | Torreglia                  | 11        | A     |
| Cittadella            | 34        | A        | Pove del Grappa     | 5         | A     | Trebaseleghe               | 21        | P     |
| Conco                 | 4         | A        | Pozzoleone          | 5         | A     | Valstagna                  | 3         | A     |
| Curtarolo             | 12        | A        | Resana              | 16        | P     | Veggiano                   | 8         | P     |
| Enego                 | 3         | A        | Roana               | 7         | A     | Vigodarzere                | 22        | A     |
| Fontaniva             | 14        | A        | Romano d'Ezzelino   | 25        | A     | Vigonza                    | 38        | A     |
| Foza                  | 1         | A        | Rosà                | 24        | A     | Villa del Conte            | 9         | A     |
| Galliera Veneta       | 12        | P        | Rossano Veneto      | 14        | A     | Villafranca Padovana       | 17        | A     |
| Gallio                | 4         | A        | Rotzo               | 1         | A     | Villanova di Camposampiero | 10        | A     |
| Galzignano Terme      | 8         | A        | Rovolon             | 8         | A     |                            |           |       |
| Gazzo                 | 7         | A        | Rubano              | 27        | A     |                            |           |       |
|                       |           | PRESENTI |                     | SU TOTALE |       | QUORUM                     |           |       |
| ENTI                  |           | 26       |                     | 73        |       | 25                         |           |       |
| MILLESIMI             |           | 423      |                     | 1.000     |       | 334                        |           |       |

Accertata la validità della seduta, dà avvio ai lavori dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta.

Assume la funzione di segretario dell'Assemblea il **Direttore D.ssa Giuseppina Cristofani**.

Funge da verbalizzante il **Dott. Vito-Andrea Fassina**

Scrutatori: **Assessore del Comune di Cassola Andrea Todesco, Sindaco del Comune di Limena Giuseppe Costa, Sindaco del Comune di Veggiano Anna Lazzarin**

Revisore Contabile: **Dott. Luca Manfron**

**PRESIDENTE:**

Signori buongiorno. Possiamo cominciare.

Per prima cosa, grazie di essere venuti.

Subito dopo ci sarà la conferenza dei Sindaci di Etra per cui vi si chiederà al termine di questa Assemblea di uscire per registrarvi nuovamente perché così la segreteria potrà riprendere le vostre presenze anche perché ci sono possibilità di deleghe diverse.

Cominciando con l'Assemblea, per prima cosa bisogna nominare i tre Sindaci scrutatori. In piena libertà proporrei i rappresentanti dei Comuni di Cassola, Limena e Veggiano scelti da me in maniera assolutamente casuale. Accettano.

Primo argomento:

**<<Approvazione verbale della seduta del 29/04/2015>>.**

E' stato messo a disposizione sul nostro sito, il 3/6 scorso per cui, proporrei direttamente la votazione.

Contrari?

Astenuti?

Sono tutti favorevoli.

|           | PRESENTI | FAVOREVOLI | CONTRARI | ASTENUTI | QUORUM |
|-----------|----------|------------|----------|----------|--------|
| ENTI      | 26       | 26         | 0        | 0        | 14     |
|           |          |            |          |          |        |
| MILLESIMI | 423      | 423        | 0        | 0        | 213    |

Passiamo, allora al secondo punto

**<<Approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015 della Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2015-2017, del Bilancio Pluriennale per il triennio 2015-2017 e dei documenti allegati>>.**

Prima di passare la parola al Direttore, faccio alcune considerazioni.

Questo bilancio è stato redatto, di fatto, seguendo ancora lo schema degli anni passati però, ha già in se gli elementi fondamentali per adeguarsi al Decreto legislativo 118 del 2011 di armonizzazione contabile - come prevede la legge - per cui, avrà ancora una forma abbastanza simile a quello al quale siamo abituati. Il prossimo dovrà cambiare, adeguandosi a questo nuovo sistema. Questo anche per facilità sia nostra operativa, che vostra di lettura. Non ci sono sostanziali variazioni rispetto a quelli degli anni passati. Ci sono maggiori entrate, circa 30.000, perché il contributo della tariffa passa da 730 a 760.000 per delle delibere dell'AEEG, che hanno dato questa indicazione e ulteriori 38.000 del conguaglio del 2014. Queste somme sono state previste, sostanzialmente ovvero per 60.000 su quasi 70.000 di incremento, al fondo di solidarietà per gli utenti disagiati. Abbiamo ritenuto opportuno inserirlo all'interno del bilancio, per dare maggiore struttura a questo utilizzo delle economie, piuttosto che ricorrere all'utilizzo degli avanzi che sono invece un'azione straordinaria. Pensavamo di dare così, meno straordinarietà a questo tipo di utilizzo. Sono state, poi, tenute relativamente alte le previsioni di spese per il personale nell'ipotesi, che personalmente auspico, di incremento della dotazione organica dell'Ente; chiaramente finché rimaniamo così, le spese sono quelle che sono, non ci saranno purtroppo per loro aumenti stipendiali.

Passerei, adesso, la parola al Direttore, che illustrerà meglio le singole poste.

**DIRETTORE:**

Buongiorno a tutti.

Il bilancio di previsione è stato reso disponibile in tutti i suoi allegati nei tempi regolamentari. Come sapete è strutturato come gli anni precedenti, perché ha potestà autorizzatoria per quest'anno, utilizzando come

riferimento il Decreto legislativo 267/00. E' stato, comunque, corredato del bilancio conoscitivo sviluppato in vista dell'armonizzazione contabile che sarà, come dire, lo schema di riferimento obbligatorio a partire dall'anno prossimo quindi, è già stato fatto questo tipo di riclassificazione proprio preordinata all'applicazione definitiva dell'armonizzazione contabile. Come già anticipato dal Commissario, è stato mantenuto nella struttura in maniera analoga al passato quindi, non sono stati fatte particolari cambiamenti né strutturali né di imputazioni.

Sulla parte delle entrate e della spesa, sostanzialmente, sapete che la grossa parte dell'entrate dell'Ente, è connessa al trasferimento da tariffa che avviene da Etra. Nel passato questo trasferimento era stato fissato dalla Convenzione di affidamento, nel 2007, in 730.000 euro, ed era stato confermato di anno in anno con il medesimo importo, corrispondeva circa ad 1,50 euro per abitante. Questo meccanismo, adesso, è superato da un algoritmo di calcolo contenuto nel metodo tariffario dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas per cui, viene ricalcolato secondo degli standard. Questo ricalcolo ci permette di modificare l'importo in aumento e quindi, di avere come trasferimento da tariffa circa 760.000 euro e anche un conguaglio di 38.000 euro, che sono il corrispettivo 2014 che adesso andiamo a recuperare.

Vi mostro, brevemente, un po' lo schema delle entrate. Al titolo 1° non abbiamo niente. Al titolo 2° ci sono i 40.000 euro, trasferimento regionale, che sono una previsione di trasferimento in parte corrente come contributo per i sollevamenti. Sapete che la Regione fino all'anno scorso, ha sempre riconosciuto un trasferimento alla parte corrente - meno di 40.000 euro, siamo stati ottimisti - per sovvenire alle spese di energia elettrica che vengono impiegate per il sollevamento dell'acquedotto, sostanzialmente, per quello che riguarda poi il sollevamento in altopiano quindi, c'è una previsione in entrata di 40.000 euro. C'è poi la previsione da tariffa di 799.000 euro, che sono i 760 più il conguaglio dell'anno precedente e questo, è quello che riguarda il titolo 2°; quindi, vanno a comporre quegli 839.000 euro, che sono riferiti al titolo 2°.

Titolo 3°. 10.000 euro, interessi attivi su giacenze. Sapete che avendo un avanzo importante, abbiamo ritenuto di prevedere anche questo. Ci sono 13.000 euro di introiti diversi, che sono legati o a recuperi su retribuzioni dipendenti oppure, a introiti diversi; non so, per esempio, abbiamo recuperato un contributo unificato su un ricorso e altri recuperi simili. Queste voci vanno poi a caricare su questo titolo. Titolo 3°, 23.000 euro.

Titolo 4°, non c'è niente. Titolo 5°, lo stesso e il titolo 6°, di fatto, è entrate da servizi per conto terzi. Sono tutte le ritenute previdenziali, erariali, eccetera, legate alla gestione ordinaria dell'Ente e soprattutto, alle spese indirette legate al personale. Ci sono, poi, 5.000 euro previsti come fondo economale, per un totale di 137.000 euro. Sostanzialmente il riepilogo delle entrate dice: titolo 1° niente, titolo 2° 839.387 euro, composti appunto da tariffa e questa previsione da sollevamenti. Extratributarie e titolo 3°, 23.000 e infine il titolo 6°, 137.000. Titolo 6° delle entrate che trovate, pari pari, nel titolo 4° delle spese perché, di fatto, è una partita di giro.

Le spese. Titolo 1°, spese correnti compongono la spesa complessiva di 789.387. Scorriamo, brevemente, così vi do ragione delle spese. Allora, prima voce, 10.200 euro sono, di fatto, il rimborso spese previsto per gli Amministratori. In realtà per gli Amministratori, è previsto un rimborso spese di 2.000 euro. Sapete che agli Amministratori non sono più riconosciuti emolumenti, indennità, per intervenuta Legge n.122 del 2010, per cui abbiamo solo previsto il rimborso spese con l'auspicio, insomma, che presto avremo gli Amministratori e quindi, riusciremo anche ad attingere a questo capitolo. In questo blocco c'è il compenso al Revisore dei conti e il rimborso spese connesso, per un totale di 10.200 euro. Spese del personale compongono complessivamente 288.829 euro, qua dentro c'è la retribuzione del Direttore, il salario accessorio al personale dipendente, la retribuzione del personale dipendente, calcolata già nella previsione di aumento dell'organico che non so se verrà attivata ma, per una norma di prudenza è stata mantenuta diciamo sugli stessi livelli dell'anno precedente quindi, corrisponde a questa cifra la previsione massima di ampliamento. Ci sono, poi, i 'contributi a carico dell'Ente' ed i rimborsi delle spese del personale, tutto questo a comporre i 288.829. Poi, imposte e tasse diverse, 25.000 euro.

Contributi associativi annuali e trasferimenti, 15.000 euro. Noi siamo iscritti all'Associazione Nazionale Enti di Ambito, che ha un contributo di iscrizione; fondo di riserva 10.000 euro. Sono stati mantenuti 13.000 euro per le attività di comunicazione e promozione agli acquisti anche se, di fatto, negli ultimi anni non sono stati spesi. Poi ci sono le spese di ordinaria gestione: buoni pasto, le convenzioni che abbiamo in essere con la Provincia di Padova per il personale e per la parte giuridica, nonché per tutta l'assistenza informatica, i servizi di trascrizione dei lavori dell'Assemblea, pulizie, economato, affitto, assicurazioni, a comporre quella che è la

voce più importante delle spese di funzionamento, che sono 126.306 Euro. Una serie di previsioni di impegno sono state mantenute per interventi, invece, più mirati. In particolare sono stati mantenuti 100.000 euro su incarichi studi e fornitura di servizi, in genere in previsione dell'attivazione del procedimento di VAS o anche per eventuali necessità di avere patrocinio legale, cosa di cui usufruiamo, purtroppo, in sede di ricorsi anche di cittadini privati e quindi, è stato mantenuto questo capitolo che è comunque conforme agli anni precedenti.

Per il capitolo interventi tutela ambientale, è previsto un impegno per 25.000 euro. 2.000 euro, sono stati pensati per le spese di funzionamento del Comitato consultivo utenti, che ricordiamo si è insediato ed ha già fatto due riunioni quindi, da quest'anno è operante ed attivo. 50.000 euro, interventi di monitoraggio tutela territorio e risorsa idrica, è un capitolo dal quale a volte abbiamo attinto investimenti per sostenere opere di bonifica o di contenimento di inquinamento della falda che sono, come dire, una variabile purtroppo abbastanza importante. Il capitolo specifico VAS; dove si intende proprio, come dire, rifare il piano di ambito e corredarlo della valutazione ambientale e strategica che prevede 50.000 euro per quest'anno ma, prevede un investimento più importante per gli anni successivi perché riteniamo che il grosso del lavoro, vada ad impattare sul 2016 e il 2017. Queste sostanzialmente sono le spese, che caratterizzano la struttura e la gestione dell'Ente.

Volendo riassumere, abbiamo un totale di entrata di poco meno di 1 milione di euro, 999.979, ovviamente con un medesimo equilibrio delle spese. La spesa al titolo 1°, vale 789.000 euro; titolo 2°, spese in conto capitale 73.000 euro; titolo 3° niente, titolo 4° è la partita di giro, quei 137 che avevo citato ed esplicitato nella parte entrate. Questa, è la descrizione sommaria. Se avete domande particolari, magari, entriamo anche nello specifico.

**PRESIDENTE:**

Sì. Prima passerei, però, la parola al Dottor Manfron, che è il nostro Revisore dei Conti.

**REVISORE CONTABILE DOTT. MANFRON:**

Sì, salve. Allora, "in relazione alle motivazioni specificate nel presente parere e tenuto conto sia del parere del Responsabile del servizio finanziario la Dottoressa Giuseppina e delle variazioni rispetto all'anno precedente io sottoscritto, in qualità di Revisore, ho verificato che il bilancio sia stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, del regolamento della contabilità e dei principi previsti per quanto riguarda i principi applicabili agli Enti locali. Ho verificato che l'Ente ha predisposto, per l'anno 2015, il nuovo schema di bilancio al quale è attribuibile esclusivamente una funzione conoscitiva. Ho preso poi atto che il Commissario ad acta ha dichiarato, dopo l'approvazione del bilancio di previsione del 2015, che effettuerà con proprio decreto, previo parere del sottoscritto, il riaccertamento straordinario dei residui al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015, al principio generale della competenza finanziaria enunciato dall'allegato numero 1 dello stesso Decreto legislativo. Procederò conseguentemente all'eventuale variazione del bilancio di previsione annuale del 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017, predisposto sempre con funzione conoscitiva. Trasmetterò tempestivamente il decreto all'Assemblea. Per quanto riguarda i dati, ho rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, dei programmi e dei progetti pertanto, esprimo parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione e sui documenti allegati". Tutto qua.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Adesso, se avete osservazioni, domande, richieste. Prego.

**COMUNE DI MASON VICENTINO:**

Mi ero appuntato alcune cose da chiedere alla Dottoressa Cristofani, il Direttore.

Se poteva ricordare ai presenti l'entità del fondo cassa del 2014. Colgo poi l'invito fatto dal Commissario, pagina 7 della relazione e fare una proposta di destinazione dell'avanzo cospicuo perché, presumibilmente, anche per il 2015 avremo un cospicuo avanzo visto che, comunque, non si darà corso probabilmente ad assunzioni oppure solo in parte, se si riuscirà a costituire il Comitato, no? Mi rivolgo, quindi, anche ai colleghi Sindaci nel cercare di avanzare una proposta di utilizzo di questo avanzo, perché è un importo rilevante e io, personalmente, credo che vada un po' scorso il Piano di ambito e cercare di evidenziare, eventualmente, opere

prioritarie rispetto ad altre; quindi, magari, più che andare a fare investimenti su sedi che, mi sembra fosse stata avanzata anche una proposta di questo tipo l'altra volta in assemblea. Questo, insomma, è quello che volevo riferire e portare all'attenzione di voi tutti.

#### **DIRETTORE:**

Abbiamo intanto proiettato sia il fondo di cassa che l'avanzo. Il fondo di cassa in realtà sono oltre 4 milioni, però sono comprensivi anche della parte dei finanziamenti che è da indisponibile per la gestione ordinaria. L'avanzo, invece, è 1 milione 945 che deriva, come sapete, dalle mancate destinazioni dell'avanzo a partire dal 2010. L'ultimo avanzo destinato, è riferito alla gestione 2010.

#### **PRESIDENTE:**

Sì. Per quanto riguarda la destinazione dell'avanzo di amministrazione, quella potrà essere l'occasione di una prossima Assemblea, una volta approvato il bilancio. Per quanto mi riguarda, personalmente, concordo sul fatto che debbano essere fatti interventi di carattere generale. La proposta potrebbe essere riferita agli interventi utili per il superamento delle infrazioni europee, che in qualche maniera, seppur non molto pesante, ci vedono coinvolti.

#### **COMUNE DI VEGGIANO:**

Sindaco di Veggiano. Chiedo al Direttore se può illustrarci questo problema di infrazione.

#### **DIRETTORE**

C'è una direttiva della Comunità Europea che impone di arrivare ad una percentuale di collettamento dei sistemi fognari, suddivisa per una zonizzazione del territorio che si chiama agglomerati. Cosa è stato fatto? E' stato diviso tutto il territorio in agglomerati urbani e a seconda della dimensione di questi agglomerati in termini di abitanti equivalenti, che è un po' la misura del refluo prodotto in base agli abitanti, sono presenti taglie di agglomerati sotto i 2000 abitanti equivalenti, tra i 2000 e i 13.000 e sopra i 13.000. Ognuno di questi agglomerati, di queste taglie, ha degli obiettivi di raggiungimento del servizio di collettamento dei reflui. In talune aree del territorio, che sono specificamente la zona dell'Altopiano e una parte della zona Colli legata a Montegrotto ma insomma abbastanza ridotta, non raggiungiamo questa percentuale. Devo dire che nel caso del Consiglio di Bacino Brenta, di fatto le possibili infrazioni sono due aree: Altopiano e Montegrotto, abbastanza ridotte. La situazione veneta, è ben più pesante.

Cosa dobbiamo fare in queste aree? Dobbiamo spingere gli interventi di collettamento o di miglioramento del sistema di depurazione, in modo tale da raggiungere questi obiettivi. Sia sulla zona Colli, che riguarda in particolare il Comune di Montegrotto ma non solo, perché è un po' il collo di bottiglia del sistema locale che sulla zona dell'Altopiano abbiamo attivato interventi. In particolare sull'Altopiano abbiamo mobilitato lavori per 5 milioni di euro che sono prioritariamente volti a portar giù i reflui perché nell'Altopiano, un po' per la caratteristica geomorfologica di zona carsica per cui è difficile conferire lo scarico dei depuratori, un po' per la caratteristica vocazione turistica che fa sì che abbiamo un livello di popolazione che fluttua tantissimo, hanno un carico altissimo in pochi mesi dell'anno e nei restanti poco. Questo è un fattore molto difficile dal punto di vista tecnico, per ottimizzare le strutture e farle capaci di ottimizzare i processi per queste situazioni. A ciò si aggiunge il fatto che le basse temperature non sono favorevoli ai processi ossidativi e poi di depurazione quindi, l'obiettivo è di portar giù quanti più reflui possibili; ovviamente venir giù dall'Altopiano non è facile come sembra, nel senso che non si possono seguire linee rette e qualche Comune qua, ha già avuto evidenza del problema di passare per strade secondarie, con i disagi connessi ai cantieri attivi sulle vie di collegamento. Stiamo investendo fortemente lì. Dobbiamo, però, chiudere prima che l'infrazione diventi consolidata e quindi, come prevede la Legge regionale n. 17, siano gli utenti del servizio idrico a pagare l'infrazione.

Allora, onde evitare di dover comunque fare gli investimenti e pagare anche la sanzione, che va a caricare in tariffa, stiamo investendo fortemente sotto questo punto di vista. Sull'Altopiano abbiamo anche attivato



finanziamenti speciali, che sono stati concessi dal Ministero proprio per raggiungere il prima possibile gli obiettivi.

**PRESIDENTE.**

Altre domande? No.

Allora, metterei ai voti.

Contrari?

Astenuti?

Tutti favorevoli.

|           | PRESENTI | FAVOREVOLI | CONTRARI | ASTENUTI | QUORUM |
|-----------|----------|------------|----------|----------|--------|
| ENTI      | 45       | 45         | 0        | 0        | 24     |
|           |          |            |          |          |        |
| MILLESIMI | 723      | 723        | 0        | 0        | 363    |

Voterei, anche l'immediata esecutività.

Contrari?

Astenuti?

Tutti favorevoli.

Adesso, passiamo all'ultimo punto.

**<<Informativa sul subentro di Etra spa, nella gestione del servizio acquedotto in Comune di Nove>>**

Il rappresentante del Comune di Curtarolo chiede di essere dichiarato presente dal momento attuale.

**PRESIDENTE:**

Come forse già saprete, il 29 maggio scorso, è stata firmata la Convenzione con il Comune di Nove e con la Pedemontana Servizi, per il passaggio ad Etra del servizio acquedotto del Comune di Nove.

Se hai qualcosa da aggiungere.

**DIRETTORE:**

A parte la soddisfazione di essere finalmente pervenuti alla soluzione della questione Nove, diciamo che dal 29 maggio si è superata quell'anomalia che voi avrete trovato sempre scritta in tutte le relazioni che accompagnavano i provvedimenti di bilancio, compreso questo. Quell'anomalia per la quale nel Comune di Nove il solo servizio di acquedotto, era gestito da una società comunale non titolata all'affidamento del servizio idrico. E' un contenzioso che ci portiamo dal 2007 anzi, dal 2006 come diffide ma dal 2007 ufficialmente, da quando è stato affidato il servizio ad Etra e questa, non era una gestione salvaguardata. Dopo diversi tentativi, diffide o altro, si è tentato prima una Conferenza di servizi per vedere se si perveniva ad una transazione diciamo consensuale tra le parti, alla fine si è andato per vie giudiziarie attraverso il TAR e infine tramite una sentenza del Tribunale stesso, che ha dato ragione alla posizione dell'Ente d'Ambito, si è pervenuti allo scioglimento di questa gestione e al subentro di Etra.

Devo dire che è stato fatto un lavoro di concerto, tra tutti i soggetti interessati. Per quel che riguarda la nostra posizione come Consiglio di Bacino Brenta, che è subentrato al contenzioso che aveva gestito Ato Brenta, la nostra preoccupazione era che non vi fossero delle difformità sotto il profilo della regolazione tariffaria. Abbiamo, quindi, verificato che questa gestione, che si chiamava prima Novenergia e poi si è trasformata in PPS, avesse sempre applicato dal 2007 in poi, le tariffe di ambito. Questo è stato consolidato, con la verifica proprio dei ruoli. Su questo vi era un'unica anomalia che riguardava il secondo semestre 2011, nel quale questa società aveva restituito agli utenti un bonus per un valore complessivo di 37.000 euro. Questo ha fatto parte della concertazione di trasferimento e quindi è stata chiesta, come dire, la copertura di questa anomalia e l'impegno da parte di PPS, di imputarla ai propri bilanci.

L'altra particolarità, riguardava la pendenza di un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. Questa Convezione, ha acquisito la rinuncia da parte del Comune di Nove a questo ricorso e quindi, di fatto, è tutto rientrato nella giusta forma che si auspicava già dal 2007. Lo comunichiamo per informazione perché, appunto, è un filo rosso che ha attraversato con una discreta criticità, almeno dal mio punto di vista, tutto il percorso dell'affidamento; non c'era, di fatto, un gestore a pieno titolo unico e unitario per tutto l'ambito. Adesso siamo pervenuti a questo risultato, credo con soddisfazione di tutte le parti. Non è stato facile ma è stato un percorso, che finalmente ha prodotto il risultato che si attendeva.

**VOCE.**

Visto che faceva parte sia del Consiglio di sorveglianza di Etra e anche di Ato Brenta, alla fine cos'è costato alla società Etra e al Bacino?

**DIRETTORE:**

Allora, io rispondo per il Consiglio di Bacino perché, poi, sulla cessione di ramo d'azienda, le perizie e gli asset sono stati valutati anche sotto la nostra vigilanza ma tra le parti, perché era una questione tra le società. Quello che a noi è costata a parte, dal mio punto di vista, 9 anni di lavoro a più riprese, ci sono costate le spese legali. Noi per tutto il percorso, siamo stati assistiti dallo studio Domenichelli. Adesso non vorrei dire, insomma, una stupidaggine ma, tra i 20 e i 22.000 euro li abbiamo spesi per questa questione, tra ricorsi, consulenze e assistenze varie.

**VOCE:**

Quelli che sono stati spesi, come Etra?

**DIRETTORE:**

Io parlo, come Consiglio di Bacino Brenta. Oltre a questo, però, ci tengo a valorizzare anche il lavoro perché è stato, come dire, abbastanza estenuante come carteggi, eccetera.

**VOCE:**

Tutti gli incontri. Ricordo, ricordo. Adesso, quindi, abbiamo terminato e diciamo, in sussidiarietà abbiamo pagato tutti, ecco.

**DIRETTORE:**

Le spese legali, sicuramente.

**VOCE:**

Bene, bene. Grazie.

**DIRETTORE:**

L'altra cosa che devo dire al riguardo e che ci riguarda è che, il fatto di aver superato questa anomalia, la quale era stata sempre segnalata anche in tutto l'apparato di dati e di elaborazioni tariffarie prodotte per l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, fa sì che dalla prossima tariffa noi, si dice, modificheremo il perimetro gestionale, cioè diremo alla AEEGSI che abbiamo acquisito l'acquedotto in un Comune in più. Questo comporterà delle piccole variazioni però, per esempio, anche per la parte patrimoniale, ha un'incidenza positiva.

**COMUNE DI ROMANO D'EZZELINO:**

Una domanda anch'io sull'argomento, visto che come collega ero all'interno di ATO Brenta e rappresentavo il bassanese insieme a quel Sindaco di Cartigliano che non c'è più quindi, sappiamo quanti incontri e quanti lavori sono stati fatti su questo argomento.

Una domanda volevo aggiungere, a quelle che ha già fatto il collega prima. Al di là che non trovo giusto per sussidiarietà, come ha sottolineato ironicamente anche il collega, che le spese vengano condivise con tutti, perché stiamo parlando di denaro pubblico, di denaro dei cittadini; durante gli incontri che facevamo, ad un certo punto, pure l'Avvocato, mi scuso con la collega presente adesso che non ne può niente, dava più ragione a loro quindi, c'è stata un'ottusità su questa linea ferma. Alla fine, quindi, ha pagato chi? I soliti, i cittadini, perché non paghiamo noi personalmente, pagano i nostri cittadini e questo non lo condivido.

Un'altra domanda volevo fare, ed è quella che maggiormente mi interessa. Nove ha applicato, comunque, quello che doveva applicare, la tariffa che avevamo stabilito tutti, no? A parte quel periodo quando si è finiti sul giornale, da qui erano nate le varie arrabbiate dei Sindaci dicendo: "ma noi in questo momento di crisi facciamo sconto sull'acqua noi, invece, siamo Sindaci cattivi e facciamo passare l'acqua a tutti uguale". Al di là di questo, che mi sembra abbiate recuperato in qualche modo, eccetera. Sono state fatte nel corso degli anni, durante i quali il Comune di Nove ha incamerato soldi, opere, lavori, in qualche modo? Se fossero stati fatti, io ritengo che il Comune di Nove debba pagarli, perché li abbiamo pagati tutti noi. Se non sono stati fatti, nulla dico e mi auguro che la concertazione sia stata fatta bene poi, vedremo nel prosieguo della Conferenza di servizi anche il discorso dei vari costi che avremo, nell'entrata di nuova energia da noi.

Volevo, quindi, sapere questo: se negli anni nei quali nel Comune di Nove si è incamerato e si è arrangiato con le bollette, noi abbiamo fatto dei lavori e se sì, quanti.

#### **DIRETTORE:**

La risposta complessiva è no però, va distinta in questo senso. Novenergia poi PPS, aveva sia fognatura e depurazione che acquedotto. Ha ceduto fognatura e depurazione ad Etra e quindi Etra, ha iniziato ad incassare il fatturato della quota fognatura e depurazione dal 21 aprile 2009. Ha ceduto l'acquedotto a pieno effetto, dal 29 maggio 2015. Sull'acquedotto non è stato fatto nessun investimento. Sulla fognatura sono state avviate delle commesse ma, sono a livello di progettazione esecutiva.

#### **COMUNE DI ROMANO D'EZZELINO:**

Quindi, nulla.

#### **DIRETTORE:**

... delle spese ci sono state, però per la parte di fognatura e comunque successive al 2009, quando la fognatura era già in capo ad Etra. Sempre ad onore del vero devo dire che Nove, è l'unico Comune al quale non sono stati riconosciuti e direi ovviamente, il rimborso mutui esistenti quindi, voglio dire, non ha goduto né godrà di rimborsi intervenendo in questo momento. Su questo c'è stato anche un certo dibattito in sede di valutazione degli asset di questo tipo di operazione che vale, invece, per tutti gli altri Comuni, ed è stata fatta ancora nel 2006.

#### **COMUNE DI ROMANO D'EZZELINO:**

La ragione del perché. Scusate se insisto, ma io penso che da Sindaci, se avessimo fatto nel nostro Comune un'azione così, sicuramente avremmo dovuto rispondere alla Corte dei Conti; nel senso che dico, le spese legali che ci siamo assunti tutti per un atteggiamento di ottusità, perché era evidente la situazione, tutti l'avevano capita, c'è stata un'insistenza del Comune di allora. E' giusto che ce la dividiamo tutti oppure dovremmo comunque pensare che... perché io, ho capito che voi avete fatto delle trattative e siete arrivati a quello che siete arrivati però quando si parla di denaro pubblico io ci tengo, perché non si parla del denaro di Rossella Olivo o del denaro del Sindaco di adesso ma si parla dei soldi dei cittadini che nelle bollette pagano quindi, si è arrivati a questa decisione di dire: "va beh, le spese legali ce le paghiamo noi", perché?

**DIRETTORE:**

Perché di fatto pervengono da una difesa in giudizio che ha assunto l'allora A.T.O. Brenta, in virtù di un ricorso al Tar su un provvedimento nostro.

Nel caso specifico lei ricorderà che questa soluzione si deve al provvedimento di scioglimento della gestione che il Consiglio di amministrazione di A.T.O. Brenta, ha fatto d'imperio l'8 novembre 2012, diventato efficace il 30 novembre 2012. Quel provvedimento è stato impugnato, prima ha ottenuto la sospensiva del Tar dal Comune di Nove e da lì, ovviamente, A.T.O. si è costituito per difendere e ha ottenuto anche un giudizio quindi in realtà, la difesa è sul provvedimento dell'Ente.

**COMUNE DI ROMANO D'EZZELINO:**

Ci siamo difesi e quindi, questo abbiamo pagato per difenderci.

Grazie.

**COMUNE DI NOVE:**

Sindaco di Nove, salve. C'è anche qui l'Assessore al bilancio Fin, che ha seguito in prima persona le trattative assieme a me, al Consiglio di Bacino e ad Etra, sia con la gestione precedente sia da maggio dell'anno scorso, quando siamo arrivati. Il nostro obiettivo è stato sin da subito quello di abbandonare le vie legali non solo perché c'era una sentenza evidente ma, anche nel rispetto di tutti i Comuni e di un percorso che ritenevamo corretto gestire, attraverso dei tavoli di dialogo e di lavoro. Il lavoro, fatto di molti mesi; la Dottoressa Cristofani ha ricordato anni precedenti, noi abbiamo visto e guardato tutto il carteggio e ci siamo resi conto della pesantezza di questa situazione per tutti i Comuni. Non abbiamo chiesto indietro ai nostri cittadini quei 37.500 euro, li abbiamo messi noi ed è stato corretto così. Non è stata corretta la restituzione illegittima di quei soldi anche sbandierati se posso permettermi, senza fare adesso valutazioni sui miei predecessori, in maniera poco corretta quindi, questo mi sento di dire.

Rispetto al percorso è stato un tavolo di lavoro corretto, che ha riportato una situazione alla legalità, che ci ha visti rinunciare, giustamente, ad un ricorso ancora pendente e del quale devo ringraziare l'Ato, gli organi dietro e quindi, il Consiglio di sorveglianza e il Consiglio di gestione e in generale poi i Comuni, che da essi sono rappresentati. L'obiettivo nostro sin da subito è stato quello di risolvere un problema che riguardava Nove ma, ricadeva poi su tutti i Comuni quindi, questo è il lavoro che abbiamo fatto. Sulla gestione precedente, ho avuto modo di esprimere il mio biasimo. Abbiamo chiuso l'accordo il 29 di maggio dal notaio, alle 7:30 del mattino ho fatto Consiglio comunale. Chi è stato protagonista di questa vicenda, non si è presentato e non ha giustificato la propria assenza. Mi sento di dirlo, ad onor del vero, perché è giusto che ognuno si prenda le responsabilità delle proprie azioni, ecco. Tutto qua.

**PRESIDENTE:**

Bene. Se non ci sono altri interventi, abbiamo finito qui.

Chiudiamo questa Assemblea.

Come ho detto all'inizio, adesso vi chiederei di uscire e poi rientrare, per la Conferenza di servizi di Etra.

Grazie e arrivederci.

**IL DIRETTORE**

D.ssa Giuseppina Cristofani

**PRESIEDE L'ASSEMBLEA**

**IL COMMISSARIO AD ACTA**

Ing. Marco Puiatti

**IL VERBALIZZANTE**

Dott. Vito-Andrea Fassina